



FOR-Italy

Roma, 16 ottobre 2019

Perché FOR – Italy? ... e DM formazione.

Raoul Romano

Osservatorio Foreste CREA-PB

Scheda 22.1 Foreste, Rete Rurale
Nazionale 2014-2020



L'offerta formativa nel settore delle professioni forestali

... rimane ancora disomogenea sul territorio nazionale.

Necessità:

... avere una offerta formativa con regole semplici e condivise, utili ad assicurare una elevata competenza e professionalità teorico-pratica su tutto il territorio nazionale.



Dal Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 227

al

Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (articolo 10, comma 8, lettera b)

Decreto ministeriale

- si propone di **valorizzare le competenze e le qualificazioni afferenti al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali** contenute nel **“Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”** a norma del **decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** e ai sensi e per gli effetti del **decreto interministeriale del 30 giugno 2015** e utilizzare la norma **UNI 11660:2016 - Attività professionali non regolamentate - Operatore forestale - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza,**
- **prendendo spunto** dalle positive **esperienze** di alcune regioni e province autonome in materia di formazione forestale, anche in collaborazione con l’Università di Firenze, al CNR e ad altri soggetti esperti in materia tra i quali , tra gli altri, EFESC Italia e Magnifica Comunità della Val di Fiemme.



L'attuazione al DM in tema di formazione richiede infine i seguenti **passaggi**:

1. Definizione a livello nazionale di un unico standard formativo da Istruttore forestale

partendo dalle collaudate e positive esperienze di alcune Regioni per poi essere approvato con uno specifico Accordo Stato Regioni, stabilendo così una linea comune nazionale, rispettosa della competenza regionale in tema di formazione professionale (proposta e condiviso con l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP).

2. Comunicare sul territorio, in bosco e alle imprese (non in convegni cittadini) **i contenuti del DM sulla formazione** e l'importanza della formazione e della sicurezza in cantieri dimostrativi.

Da un adempimento formale ad una scelta consapevole.

3. Avviare corsi di formazione per Istruttori forestali nel centro e sud Italia: tale attività è particolarmente impegnativa e richiede almeno un anno di tempo ma occorre farsi trovare pronti con l'avvio del **nuovo periodo di programmazione**.

Utilizzare il **Fondo Nazionale per le Foreste** per dare concretezza al d.lgs. 34/2018, per investire davvero sul capitale umano deputato a gestire "la più grande infrastruttura verde del nostro paese".



4. **Quantificare le risorse necessarie, Regione per Regione**, valorizzando le risorse del prossimo periodo di programmazione (oggi, in molte Regioni, la Misura 1 del PSR non viene attivata per il settore forestale).
5. **Accompagnare le Regioni** che devono iniziare questo percorso con un adeguato servizio di **assistenza tecnica**.
6. **La formazione** proposta dalle Regioni **dovrà**:
 - **essere erogata con continuità**;
 - **avere carattere prevalentemente pratico**;
 - **avere come docenti dalla parte pratica degli Istruttori forestali** (operatori forestali veri e propri formati per trasmettere le principali tecniche di lavoro in campo forestale);
 - **essere realizzata in cantieri forestali reali**.
7. **Raccogliere e valorizzare tutto il materiale già elaborato in tema di formazione professionale in campo forestale** concentrandosi sugli aspetti prioritari.
8. **Avviare un confronto con il MIUR** finalizzato ad inserire nell'ambito del ciclo educativo (obbligo scolastico) la qualifica professionale da operatore forestale (triennale), analogamente a quanto già previsto ad esempio per l'agricoltura (qualifica da operatore agricolo + biennio porta all'acquisizione del diploma di agrotecnico).

La **Rete Rurale Nazionale** (scheda Foreste n. 22.1 e scheda Sistema della Conoscenza n. 25.1), in collaborazione con la **Difor, Regione Piemonte - Settore Foreste e IPLA** propone un **percorso PILOTA** partecipato finalizzato ad incentivare la competitività e sviluppo del settore e la salvaguardia dell'ambiente e dei boschi, per rispondere all'esigenza espressa dalle Regioni nel corso dei lavori per la stesura del DM ...

FOR- ITALY

finalizzato a valorizzare la crescita professionale in campo forestale, adeguandola alle necessità di oggi e rendendola pronta alle esigenze del futuro, ai cambiamenti socio economici nazionali e internazionali, alle nuove sfide ambientali e di lotta al cambiamento climatico che ci troviamo ad affrontare.